

CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 28 aprile 2023 alle ore 10:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

La presente seduta si è svolta in modalità mista, come previsto dal Capo VII bis, art. 31 bis e ss., del Regolamento del Consiglio provinciale approvato con delibera n. 60 del 22 giugno 2022.

Presiede BRAGLIA FABIO, Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 10 membri su 13, assenti n. 3.
In particolare, risultano:

BRAGLIA FABIO	Presente
COSTI MARIA	Presente in videoconferenza
GUERZONI PAOLA	Presente in videoconferenza
LAGAZZI IACOPO	Presente
MUZZARELLI GIAN CARLO	Presente
PLATIS ANTONIO	Presente
POGGI FABIO	Presente
REBECCHI MAURIZIA	Presente in videoconferenza
SANTORO LUIGIA	Assente
VENTURINI STEFANO	Assente
VERONESI MATTIA	Assente
ZANIBONI MONJA	Presente in videoconferenza
ZAVATTI LAVINIA	Presente in videoconferenza

Il Presidente pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 31
INTERROGAZIONE URGENTE DEL CONSIGLIERE PLATIS RELATIVAMENTE
ALL'ACCOGLIENZA DI MINORI DA PARTE DELLA FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI.

Oggetto:

INTERROGAZIONE URGENTE RELATIVAMENTE ALL'ACCOGLIENZA DI MINORI DA PARTE DELLA FONDAZIONE SAN FILIPPO NERI.

Premesso che:

- la Fondazione San Filippo Neri si propone come realtà che promuove e realizza attività educative e formative, con l'obiettivo di garantire il successo scolastico e formativo dei giovani anche in situazione di disagio;
- si propone come struttura aperta, di servizio alla comunità locale, operante in collegamento con gli enti pubblici e privati e con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
- la Fondazione San Filippo Neri con il sostegno e la collaborazione degli enti locali gestisce e coordina servizi educativi residenziali e semi-residenziali per minori;
- in particolare, gestisce due Comunità Educativa ad alta autonomia, entrambe principalmente dedicate all'accoglienza di minori stranieri non accompagnati.

Rilevato che:

- la Comunità per l'Autonomia è una struttura socio-educativa residenziale autorizzata ad accogliere n. 12 adolescenti e/o giovani adulti (16 – 21 anni);
- il servizio è erogato in osservanza della "Direttiva in materia di affidamento familiare, accoglienza in comunità e sostegno alle responsabilità familiari" di cui alla Deliberazione di Giunta dalla Regione Emilia-Romagna n. 1904/2011 e successive integrazioni e modificazioni.

Constatato che:

- si sono verificati gravissimi fatti di cronaca nera a Modena il 31 marzo al parco Novi Sad;
- nelle ore pomeridiane è scoppiata una rissa a colpi di coltello sotto gli occhi dei passanti, finita nel modo più tragico con l'omicidio di uno dei minori accolto nella comunità gestita dalla Fondazione San Filippo Neri.

Ricordato che il Presidente della Fondazione San Filippo Neri ed il relativo CdA è di nomina della Provincia di Modena.

Si interroga il Presidente per sapere:

- i cv, e la documentazione degli avvisi/bandi per le assunzioni del personale dedicato alla gestione dei Msna;
- il registro delle attività degli ultimi tre mesi comprensivi delle presenze, dei rapporti numerici e di tutti gli elementi previsti dalla normativa nazionale e regionale per le strutture di questo tipo;
- se, dopo l'omicidio, si è intervenuti modificando le attività o l'organizzazione del servizio;
- il risultato economico dell'attività Msna degli ultimi due anni visto che non presenti sulla sezione Amministrazione Trasparente.

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del presente oggetto:

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

La volta scorsa l'abbiamo trattata in modo informale. Quindi se il Consigliere vuole ripresentarla, veda lei, e poi abbiamo mandato risposta, trasmessa il 26.04, se ci può dire se è soddisfatto della risposta che le è arrivata o meno. Grazie.

PLATIS ANTONIO - Consigliere

Innanzitutto grazie di avermi girato la risposta della Fondazione. Credo che ci sia un elemento che emerge in modo molto chiaro dalla lettura di questa relazione in risposta all'interrogazione e anche mettendo assieme gli atti che sono stati pubblicati a seguito della mia segnalazione che già nell'interrogazione faceva notare come mancassero i bilanci. Entriamo un secondo nel merito. Visto che nel passato Consiglio è stata urtata la sensibilità di qualcuno nell'affrontare il tema dei minori, voglio riproporlo con quell'attenzione verso il soggetto finale. Per farlo, faccio notare che nella documentazione che è arrivata, che immagino tutti quanti i Consiglieri possono averla a disposizione, se non è già a loro disposizione, si parla di due realtà, cioè due tipologie che la Fondazione San Filippo Neri gestisce, che sono la Comunità per l'Autonomia e il Gruppo Appartamento. Il Gruppo Appartamento ne ha due, con quattro persone, quattro ragazzini per ogni appartamento, e nella Comunità sono 12. L'attività, come ci ricorda la Fondazione San Filippo Neri, viene fatta per conto del Comune di Modena; il Comune di Modena ha fatto una delibera nel 2017 in cui illustra le linee guida per accogliere questi ragazzini. C'è una legge nazionale fatta da un Deputato del PD, Zampa, che ripercorre quelli che sono gli obblighi che gli Enti hanno nei confronti di minori e di stranieri non accompagnati, ricordando che la soluzione in Comunità deve essere l'ultima spiaggia. Qualche giorno fa, proprio dei genitori iscritti, come prevede la Legge Zampa, al Tribunale dei Minori denunciavano che invece loro non erano mai stati contattati per entrare nel percorso. Quindi si sceglie - il pubblico - di andare in una direzione ben decisa che la legge di un Deputato del PD dice che deve essere l'ultima frontiera. E quindi poniamoci qualche domanda. Venendo a questo, le linee guida del 2017 e tutte le determinazioni del Comune di Modena che in modo molto preciso richiamano la normativa, fanno riferimento a una delibera di Giunta Regionale, a cui devono attenersi le Case della Comunità per l'Autonomia e il Gruppo Appartamento. Se noi andiamo a prendere questa delibera, noi troviamo un'indicazione molto precisa, che vi leggo, perché magari a volte anch'io sbaglio e assolutamente commetto degli errori. "E' garantito un operatore dell'equipe ogni sei minori" nel Gruppo Appartamento; e invece nella Comunità per l'Autonomia "è presente almeno un operatore in turno ogni sette ragazzi presenti". Facciamo un esercizio di matematica: se abbiamo 12 nella Comunità per l'Autonomia, vuol dire che dobbiamo avere due operatori in servizio; se abbiamo due Gruppi Appartamento da quattro l'uno, dobbiamo avere due operatori in servizio. Quindi gli operatori in servizio alla Fondazione San Filippo Neri, per rispettare quello che la normativa, richiamata dalle delibere del Comune di Modena, dalle linee guida del Comune di Modena per affidare, e dalla normativa regionale che, voi mi insegnate, è motivo di accreditamento di queste strutture, deve essere di quattro operatori in contemporanea presenti. Qui ci sono tanti amministratori che hanno asili nido nel proprio Comune e penso che, se il rapporto numerico è uno a cinque, debbano garantirlo tutti i santi giorni, non avere la pianta organica per avere una giornata quegli operatori. Se è così, dovrebbero essere quattro gli operatori in servizio. La Fondazione San Filippo Neri ci mostra i turni che vanno dalle 8 alle 15 un operatore, dalle 9 alle 16 un operatore. Questo per operatore in servizio presso la Comunità per l'Autonomia e il Gruppo Appartamento della Fondazione San Filippo Neri. Quindi per le tre strutture noi dovremmo avere quattro operatori e la San Filippo Neri ce ne dichiara due. Se uno va a prendere le relazioni che puntualmente il Presidente, nominato dalla Provincia di Modena, manda alla Provincia di Modena, c'è un bilancio in cui ci dicono "Abbiamo due operatori in servizio per garantire il rispetto della normativa regionale"; nelle comunicazioni degli anni successivi questo dato non viene più riportato. Allora è il Comune di Modena che richiama una delibera regionale sbagliata? E' la

delibera regionale che vi ho letto che è sbagliata? C'è una deroga di cui noi non siamo a conoscenza, o almeno io non ne sono a conoscenza? Però questo fatto fa pensare che i minori non siano accuditi nel rispetto della delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna. Questa è la domanda che vi faccio perché, leggendo questo, nessuno può avere un comportamento deplorable dal mettere la testa sotto la sabbia. Aggiungiamo un altro pezzetto: noi chiedevamo i bilanci. Ci viene risposto che prontamente sono stati messi sul sito, anche se forse non servivano. Io non so quello che serve alla Fondazione San Filippo Neri, ma so quello che la Provincia di Modena ha scritto. La Provincia di Modena ogni tre mesi ci viene a relazionare sul piano anticorruzione sull'attività che viene svolta. E' stato classificato il San Filippo Neri dalla normativa anticorruzione della Provincia, è stato inserito nel piano, è stato inserito con tre elementi su tre, motivo per cui il San Filippo Neri deve essere controllato in un determinato modo, e non lo dico io ma lo dice la Provincia di Modena, e allora bisogna che lo controlliamo perché nel momento in cui arriva la segnalazione, tra l'altro permettetemi anche con poca cura, perché già nell'interrogazione c'era scritto che mancavano degli elementi. Si fa la conferenza stampa e improvvisamente nella stessa giornata è stata recapitata la segnalazione all'ANAC e al responsabile anticorruzione della Provincia di Modena, e queste cose vanno fatte, ma non vanno fatte postume, andrebbero fatte subito. E, se non sono state fatte prima, credo che sia giusto approfondire, perché noi non stiamo parlando dell'Ente Fiera di moda. Stiamo parlando di una Fondazione che ha una rilevanza sociale e che voi, non io, avete scritto che deve essere controllata. Quindi credo che la risposta ponga oggettivamente molti più quesiti e che la politica, seppur il Presidente non ha alcuna responsabilità diretta, e ci mancherebbe, ma la Presidente Borellini credo che questi elementi debba chiarire perché, se non è sbagliata la delibera regionale, se non sono sbagliate tutte le determinate di affidamento del Comune di Modena che chiedono determinate cose a strutture che hanno come riferimento questo, se la matematica non è un'opinione e quindi il rapporto è di quattro operatori per turno, e qui noi ne abbiamo due, io credo che sia giusto porci il problema, anche perché 75,10 euro mi pare per 188.000 euro all'anno per fare un servizio per il pubblico, aggiungo per un pubblico di minori, e non farlo rispettando la norma, francamente credo che apra uno scenario anche da un punto di vista di danno erariale che va assolutamente considerato e verificato. Grazie.

BRAGLIA FABIO - Presidente della Provincia

Grazie Consigliere Platis. Registriamo le osservazioni. Volevo rispondere rispetto alla sollecitazione che ci ha fatto la volta scorsa, rispetto alla possibilità di poter interloquire con il Presidente Borellini. Lei ha dato disponibilità, quindi potremo organizzare un incontro a breve, proprio per sviscerare un pochino tutti questi dubbi, in modo che proviamo a capire effettivamente come hanno organizzato le cose, al di là di quello che chiaramente c'è scritto nella risposta, e cercare di argomentare un pochino meglio le cose. Quindi se lei è d'accordo, abbiamo la disponibilità, e quindi potremo organizzare a breve questo incontro. Grazie.

Della sujestesa delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

Il Segretario Generale
DI MATTEO MARIA